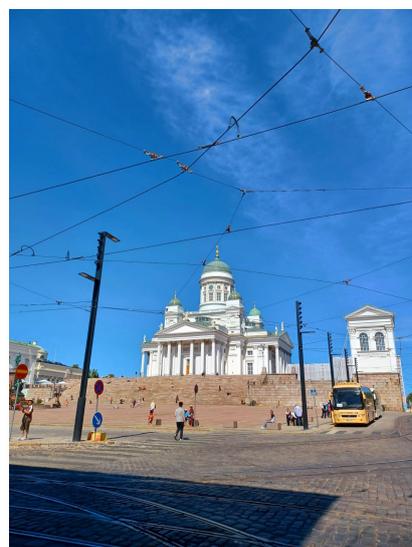


REPORT FINLANDIA

“Kiitos, grazie”. Sarebbe proprio questa la parola che sceglierei per esprimere tutte le emozioni e le avventure di queste 3 settimane. Sono Stefania, ho 17 anni e quest'estate ho avuto la possibilità di trascorrere 3 settimane in Finlandia grazie al programma Youths Exchange dei Lions.

PRIMA SETTIMANA

Ho trascorso la prima settimana con una famiglia deliziosa: una coppia di pensionati e la loro cagnolina “Kukka”. Sin dal primo momento mi sono sentita accolta, non mi sono mai sentita sola. Durante questi giorni ho visitato Helsinki e alcune città della zona, come ad esempio Poorvo. Ho



passeggiato tra i mille parchi che trasformano, anche le città, in delle foreste incantate. Da brava finlandese ho sperimentato per la prima volta la sauna e, purtroppo, devo affermare che non sono una grande fan (sento già gli amici finlandesi indignati). Sono grata per aver avuto la possibilità di conoscere nuove abitudini e visitare questi nuovi luoghi, ma sono soprattutto grata per i piccoli momenti condivisi con la mia nuova famiglia: la semplicità, ad esempio, di guardare la televisione distesi sul divano o di portare la cagnolina a fare una passeggiata, attimi trascorsi insieme come se ci conoscessimo da una vita. E' strano entrare nella vita di una persona in modo così brusco, ma poi rendersi conto che alla fine, anche se siamo così distanti, le nostre storie sono tutte simili tra loro. Sono proprio questi piccoli attimi che ricorderò e porterò sempre con me.

SECONDA SETTIMANA



La seconda settimana ho cambiato completamente ambiente. Dalla città e dalla silenziosità di una coppia di anziani a una casa in campagna abitata da una famiglia numerosa. La nuova famiglia si è dimostrata sin da subito curiosa, con tanta voglia di conoscere la mia cultura e di condividere la propria. Era composta da una coppia e da 3 ragazzi qualche anno più piccoli di me. La casa era una vera e propria “vecchia fattoria” che ospitava ben 5 cavalli, un gatto e un cagnolino. Un'esperienza totalmente diversa che

mi ha messa dal primo momento in gioco. Ho cavalcato per la prima volta un cavallo, sono quasi svenuta dalla paura mentre facevo un percorso in un parco avventura, ho assaggiato cibi tipici finlandesi (da italiana avevo un po' paura) e cercato di imparare la loro lingua. Durante questa settimana ho anche conosciuto le altre famiglie e i ragazzi dello scambio che avrei incontrato la settimana successiva al campo.



TERZA SETTIMANA

A pochi minuti dalla mia famiglia, mi aspettava un'altra esperienza: il campo. La terza settimana è stata un mix di culture, storie, lingue e divertimento. Nel campo eravamo sette italiani (forse un po' troppi), tre turchi, tre francesi, una ragazza serba e un ragazzo ungherese. Sin dal primo momento è stato semplice conoscersi e creare dei legami. Il primo giorno abbiamo sperimentato il canottaggio nello Sporting Centre della cittadina e giocato, per la prima volta nella nostra vita, a Frisbee Golf. Il secondo giorno abbiamo visitato l'arcipelago Kvarken, patrimonio dell'UNESCO. I restanti giorni li abbiamo trascorsi nel campo. Non vi erano attività organizzate quindi l'ho trovato un po'



dispersivo. Purtroppo i paesi finlandesi sono molto ampi e le abitazioni molto isolate e per qualsiasi spostamento (anche per raggiungere il supermercato) dovevamo prendere il pullman. Il luogo era comunque stupendo e ci ha permesso di fare spesso il bagno nel lago e di usufruire del campo di pallavolo e di calcio. L'ultimo giorno invece, ci siamo salutati passando un'intera giornata al parco divertimenti più grande della Finlandia: il "PowerPark" (anche qui sono quasi svenuta dalla paura). L'ultima sera noi italiani ci siamo divertiti a cucinare la carbonara e devo dire che gli altri ragazzi hanno apprezzato molto!



Ho avuto la possibilità di vivere 3 lati della Finlandia e per questo mi ritengo molto fortunata. Ogni sfaccettatura mi ha insegnato qualcosa e mi ha dato la possibilità di conoscere la Finlandia a 360 gradi.

Per un semplice turista la Finlandia potrebbe sembrare solo foreste, laghi e saune (diciamo che un po' lo è davvero) ma per me, che ho potuto conoscerla a fondo, è stata molto di più.

